Cod. Procedura: 4765

Sigla Progetto: CL_007_VI00156

Proponente: SNAM Rete Gas S.p.A.

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022 e D.A. n. 237 del 29/06/2023

PROGETTO: "Ripristino idrogeologico fosso senza nome Nota EAM64646"

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n. 846 del 27/08/2026

Codice procedura	4765
Classifica	CL_007_VI00156
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022 e D.A. n. 237 del 29/06/2023,
Oggetto	"Ripristino idrogeologico fosso senza nome Nota EAM64646"
Procedura finanziata	----
Proponente	SNAM Rete Gas S.p.A.
Sede Legale	Piazza Santa Barbara, 7 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Capitale Sociale	----
Legale Rappresentante	DOMENICO VERSACE (procuratore)
Progettisti	Ing. Leardi Alessandro
Località del progetto	GELA (CALTANISSETTA) FG 101 54-72
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 35337 del 22/05/2025
Data procedibilità	Prot. nr. 58136 del 24/07/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	Non previsto
Versamento oneri istruttori	2000 euro
Conferenze di servizio	Non prevista
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	No

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di

determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*";

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei

provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*";

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170*";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)*";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì', il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D.A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 03/10/2024, con il quale sono stati nominati due nuovi componenti della citata CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab. del 16.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29.10.2024 con il quale è stato nominato 1 componenti della CTS;

VISTO il D.A 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono stati definiti i nuovi compensi della CTS;

VISTO il D.A 22/Gab del 10/02/2025 con il quale è stato definito il nuovo funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. 44/Gab del 26/02/2025 – di Nomina di 14 nuovi Componenti Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A 46/Gab del 28/02/2025 con il quale sono stati definiti gli organi della Commissione e delle Sottocommissioni, Segretario e Vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10.04.2025 con il quale sono stati nominati 3 componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale sono stati nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vicepresidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;
VISTO il D.A. n. 246/Gab del 03.09.2025 con il quale sono stati nominati 5 componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario CTS.

VISTO il D.A. n. 54/Gab del 23/02/2026 con il quale viene stabilita l'articolazione ed organizzazione della CTS.

VISTO il D.A. n. 55/Gab del 23/02/2026 per l'individuazione delle risorse economiche per il funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il D.A. n. 56/Gab del 23/02/2026 per la nomina del Coordinatore della sottocommissione erosione delle coste, dissesto idrogeologico, pudm e immersione in mare di materiali, come quelli di escavo, inerti e manufatti, e i ripascimenti costieri.

VISTI
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;

- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari;

- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari;

- il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario CTS.

VISTO il D.A. n. 54/Gab del 23/02/2026 con il quale viene stabilita l'articolazione ed organizzazione della CTS.

VISTO il D.A. n. 55/Gab del 23/02/2026 per l'individuazione delle risorse economiche per il funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il D.A. n. 56/Gab del 23/02/2026 per la nomina del Coordinatore della sottocommissione erosione delle coste, dissesto idrogeologico, pudm e immersione in mare di materiali, come quelli di escavo, inerti e manufatti, e i ripascimenti costieri.

VISTO il D.A. n. 110/Gab del 23/04/2026 per l'individuazione delle risorse economiche compensi spettanti per il funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTA la nota Prot. n. 3719 /Gab del 10/08/2026 Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale – esercizio delle funzioni di Presidenza nelle more della nomina del nuovo Presidente.

VISTA l'istanza della Società SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7, in data 22 maggio 2025, con nota acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 35337 di pari data, perfezionata in ultimo con nota prot DRA n. 40491 del 28 maggio 2026, con la quale ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale, Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., per il "Ripristino idrogeologico fosso senza nome Nota EAM64646", ricadente nel territorio comunale di Gela (CL).

VISTO l'avviso al pubblico del 24/07/2026 con il quale si comunica la presentazione del progetto e l'avvio dei 30 giorni di pubblicazione ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022 allegato 1 punto 7.

VISTA la nota Prot DRA 58136 del 24/07/2026 con la quale il Servizio 1 comunica ai SCMA l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto per le osservazioni ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022, e allo stesso tempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica.

VISTA la ricevuta degli oneri istruttori del 11/04/2025 di € 2.000,00 ;

LETTI i documenti depositati dal proponente sul portale Si-vvi di seguito elencati:

188358	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0._ _ _	1 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
188359	02 - Avviso al Pubblico	RS00OBB0002A0._ _ _	02 - AVVISO AL PUBBLICO

188360	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00OBB0003A0._ _ _	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
188361	18 - Format di supporto Screening VIncA - Proponente	RS00OBB0004A0._ _ _	18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
188362	35 - Relazione tecnica	RS00OBB0005A0._ _ _	35 - RELAZIONE TECNICA
188363	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0006A0._ _ _	90 - SHAPE FILES (ZIP)
188364	90 - SHAPE FILES (ZIP)		SHAPE_2
188365	90 - SHAPE FILES (ZIP)		SHAPE_3 PER MOTIVI DI GRANDEZZA FILE I DATI SHAPE SONO ...

VISTO che con nota prot. 39115 del 25.05.2026 con la quale il proponente perfezionava la documentazione trasmessa con i seguenti documenti:

02979	shape file con modifiche richieste apportate	2026-05-22_Shp_con_attributi.zip
102980	Lettera trasmissione integrazioni	Lettera_trasmissione_integrazioni_.pdf

PREMESSE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

VISTO che il progetto di "Ripristino idrogeologico fosso senza nome Nota EAM64646", è presentato dal proponente SNAM RETE GAS S.P.A., da eseguirsi nel comune di GELA, ricadente nel foglio di mappa n. 101 p.lla 54-72.

VISTO che le attività in progetto consistono nel rifacimento della protezione spondale e di fondo di una porzione di un fosso senza nome, in corrispondenza dell'attraversamento da parte del Metanodotto 4510180 DERIVAZIONE PER RAGUSA DN 600 (24") P 75 bar. Lo scopo dell'opera è quello di ripristinare la necessaria protezione all'infrastruttura di trasporto gas che nell'ambito d'interesse si sta progressivamente riducendo per l'azione continua del corso d'acqua sulle protezioni spondali e di fondo esistenti, che risultano ormai disarticolate e insufficienti.

VISTO che l'area di progetto ricade internamente nel perimetro della ZPS IT 050012 - Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela, giusto DM 21/12/2015 di Designazione della Regione Siciliana e Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005 Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

VISTO lo Strumento di gestione: Piano di Gestione Biviere Macconi di Gela", approvato con D.D.G. n° 465 del 31.05.2016, riguardante i siti natura 2000 ITA050001 Biviere e Macconi di Gela; ITA050007 Sughereta di Niscemi; ITA050008 Rupe di Falconara; ITA050011 Torre Manfria; ITA050012 Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela.

VISTO che le aree di progetto ricadono inoltre all'interno delle seguenti aree sottoposte a vincoli specifici:

- I.B.A. Nome e codice IBA 1998-2000: 166 Biviere e piana di Gela
- Paesaggio locale 13 "Area delle Colline di Niscemi
- Non rientra in area a vincolo idrogeologico – PAI – classificata a bosco
- Non rientra nella rete ecologica Siciliana
- La R.N.O. Riserva Naturale Biviere di Gela è distante circa 2.5 Km, dal sito progettuale

VISTO che, in relazione ai vincoli ambientali non sono presenti sul portale si-vvi nulla osta degli enti interessati.

QUADRO PROGETTUALE

ANALIZZATI gli elaborati planimetrici e tecnici allegati al progetto si evince che l'intervento in oggetto consiste principalmente nel rifacimento della protezione spondale di un fosso senza nome, in corrispondenza dell'attraversamento da parte del metanodotto denominato "METANODOTTO 4510180 DERIVAZIONE PER RAGUSA, DN 600 (24") P 75 bar".
Lo scopo principale dell'opera è quello di ripristinare la necessaria protezione all'infrastruttura di trasporto gas che nell'ambito d'interesse si sta progressivamente riducendo per l'azione continua del corso d'acqua sulle protezioni spondali e di fondo esistenti, che risultano disarticolate e insufficienti.
L'intervento in progetto consiste principalmente nella formazione di un rivestimento di fondo alveo e nella creazione di un sistema di soglie, realizzato tramite elementi scatolari in rete metallica zincata a doppia torsione (gabbioni), riempiti con pietrame da cava o ciottoli di fiume di dimensioni non inferiori al diametro della maglia di rete, collegati reciprocamente tramite cuciture di filo metallico zincato. L'insieme dei due materiali permette di avere caratteristiche meccaniche migliori rispetto al terreno in posto; è così possibile il ripristino morfologico dell'alveo alterato a seguito dei lavori o di dissesti. Nei punti critici di ridotta vicinanza fra gabbione e metanodotto, è contemplato l'impiego di sacchetti di sabbia a rinfranco e protezione della condotta in esercizio. Il sistema è composto da n°3 soglie, aventi altezza di 0.30 m e lunghezza variabile compresa tra 8 e 9 m. Tale intervento si sviluppa per una lunghezza totale di circa 34 m e contempla una geometria del cuneo trapezoidale di riprofilatura alveo avente larghezza di base pari a 2,00 m, larghezza sommitale pari a 3.40 m e profondità di 1,20 m. L'intervento così costituito garantisce il corretto deflusso delle acque, preservando l'asse di drenaggio esistente.

CONSIDERAZIONI e VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il progetto di "Ripristino idrogeologico fosso senza nome Nota EAM64646", è presentato dal proponente SNAM RETE GAS S.P.A., da eseguirsi nel comune di GELA, ricadente nel foglio di mappa n. 101 p.lla 54-72.

CONSIDERATO che i lavori previsti in progetto consistono nel rifacimento della protezione spondale e di fondo di una porzione di un fosso senza nome, in corrispondenza dell'attraversamento da parte del Metanodotto 4510180 DERIVAZIONE PER RAGUSA DN 600 (24") P 75 bar. Lo scopo dell'opera è quello di ripristinare la necessaria protezione all'infrastruttura di trasporto gas che nell'ambito d'interesse si sta progressivamente riducendo per l'azione continua del corso d'acqua sulle protezioni spondali e di fondo esistenti, che risultano ormai disarticolate e insufficienti.

CONSIDERATO che l'area di progetto internamente al perimetro della ZPS IT 050012 - Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela, giusto DM 21/12/2015 di Designazione della Regione Siciliana e Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005 Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

VISTO il Piano di Gestione Biviere Macconi di Gela", approvato con D.D.G. n° 465 del 31.05.2016, riguardante i siti natura 2000 ITA050001 Biviere e Macconi di Gela; ITA050007 Sughereta di Niscemi; ITA050008 Rupe di Falconara; ITA050011 Torre Manfria; ITA050012 Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela.", per gli habitat presenti nelle zone di progetto.

VISTO lo Standard Data Form del sito Natura 2000 interessato dal progetto;

VISTO che dall'esame del Piano di Gestione Biviere Macconi di Gela", approvato con D.D.G. n° 465 del 31.05.2016, riguardante i siti natura 2000 ITA050001 Biviere e Macconi di Gela; ITA050007 Sughereta di Niscemi; ITA050008 Rupe di Falconara; ITA050011 Torre Manfria; ITA050012 Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela, tra le possibili minacce di degrado che possono avere riflessi più diretti sugli habitat di ambiente fluviale, presenti anche nelle parti alluvionali più prossime ai corsi d'Acqua, si possono indicare:

• *le modificazioni strutturali e le alterazioni degli equilibri idrici dei bacini, che sono dovuti a processi di urbanizzazione (costruzione di strade, edifici, ponti), ad interventi di artificializzazione dell'alveo (rettificazione, arginatura, ecc.), a sbarramenti dei corsi d'acqua (processi d'erosione fluviale), alle captazioni idriche (abbassamento della falda e prosciugamento degli specchi d'acqua), all'estrazione di ghiaia e sabbia e alla complessiva modifica del regime delle portate (piene catastrofiche);*

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla consultazione degli elaborati progettuali e dal confronto con la Carta degli Habitat del Piano di Gestione il progetto non interessa HABITAT prioritari localizzandosi in un'area destinata ad attività agricole con ortive in pieno campo (carciofeti), escludendo alterazioni nella struttura e nelle funzionalità ecologiche dei siti di cui sopra in quanto non ci saranno riduzioni e frammentazioni di habitat utili per le varie specie di fauna e avifauna.

VALUTATO che nel tratto di attraversamento del fosso non sono presenti piante arboree da eliminare durante le operazioni progettuali.

CONSIDERATO che, in relazione ai vincoli ambientali non sono presenti sul portale si-vvi nulla osta degli enti interessati;

VALUTATO, in definitiva, che lo studio di incidenza non evidenzia sottrazione o frammentazione di habitat, impatti negativi e significativi sulle specie interessate e che la valutazione di incidenza possa essere assentita come positiva.

CONSIDERATO che l'area del progetto, pur trovandosi all'interno della ZPS, non determina interferenze dirette o significative sugli habitat e sulle specie tutelate, che l'integrità ecologica del sito Natura 2000 è salvaguardata e che le valutazioni condotte confermano che le attività progettuali non avranno impatti negativi rilevanti.

CONSIDERATO che l'area oggetto dei lavori nel tratto di attraversamento del fosso interessata dal cantiere, verrà ripristinata con il posizionamento di gabbioni in rete metallica con la sistemazione di pietrame con la faccia a vista che dovrà risultare piana e sarà pertanto lavorata con le stesse modalità realizzative dei muri di pietrame a secco, garantendo ad opera finita, la possibilità di nascondigli dai predatori, svernamento e luoghi di riproduzione per rettili, anfibi, api selvatiche e piccoli animali presenti nel sito.

VALUTATO che dall'analisi del progetto e da quanto riportato nella documentazione allegata allo stesso si possono escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico.

CONSIDERATO che per come descritto e dichiarato dal Proponente l'intervento non interessa alcun habitat di interesse comunitario; non è corridoio ecologico, ha un valore faunistico basso e non è presenta vegetazione di interesse comunitario.

CONSIDERATO che nell'area di intervento per come riportato dagli elaborati del Piano di gestione e per come riportato nella carta degli habitat presente sul portale cartografico della Regione Siciliana (Portale SITR) e per come anche riportato dal proponente, non sono presenti habitat natura 2000.

CONSIDERATO che gli interventi previsti si inseriscono perfettamente nel contesto agricolo, per cui, non vi sono effetti conseguenziali alla realizzazione dell'intervento.

CONSIDERATO che l'intervento in questione non produce effetti negativi significativi sulle valenze ambientali e naturali dell'area, né su habitat prioritari.

VISTO lo Standard Data Form dei Siti Natura 2000 ITA050012 "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela".

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno possibili interferenze.

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto alle specie vegetali elencate in Tab. 3.2 e Tab 3.3 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno possibili interferenze.

VALUTATO l'allegato 2 format proponente presentato denominato - FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE .

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che sulla base della documentazione prodotta si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico e che quindi sul progetto in analisi è possibile valutare che non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere **Positivo** alla procedura di Screening di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto Cod. procedura 4765 - Sigla Progetto: CL_007_VI000156 - Oggetto: Progetto: "Ripristino idrogeologico fosso senza nome Nota EAM64646"

Allegato 3

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	**Progetto: "Ripristino idrogeologico fosso senza nome Nota EAM64646"**
Tipologia P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi: ……* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ ***X*** *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.* ***Altro:***
Proponente:	**Snam Rete Gas S.p.a.**

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?
☐ SI ☒ NO
Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:
……
……
……

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Sicilia Comune: Gela, Prov. Caltanissetta Località/Frazione: Indirizzo: c.da Monteleone - Sabuci						*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☒ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali
Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*	Foglio 101 particella 54-72					
Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R. WGS 84	LAT.	37°06'08.15"N				
	LONG.	14°21'18.16"E				

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:
……
……
……..

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

• File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	**SI**		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	**NO**	
• Carta zonizzazione di Piano	**NO**		Eventuali studi ambientali disponibili	**NO**	
• Relazione di Piano/Programma	**NO**		Cronoprogramma di dettaglio	**NO**	
• Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	**SI**		Altri elaborati tecnici:	**NO**	
• Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	**SI**		Altri elaborati tecnici:		
• Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	**SI**				
• Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	**NO**				
• Documentazione fotografica *ante operam*	**SI**				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il progetto in esame, di "Ripristino idrogeologico fosso senza nome Nota EAM64646", è presentato dal proponente SNAM RETE GAS S.P.A., da eseguirsi nel comune di GELA, ricadente nel foglio di mappa n. 101 p.lla 54-72.
I lavori previsti in progetto consistono nel rifacimento della protezione spondale e di fondo di una porzione di un fosso senza nome, in corrispondenza dell'attraversamento da parte del Metanodotto 4510180 DERIVAZIONE PER RAGUSA DN 600 (24") P 75 bar.
Lo scopo dell'opera è quello di ripristinare la necessaria protezione all'infrastruttura di trasporto gas che nell'ambito d'interesse si sta progressivamente riducendo per l'azione continua del corso d'acqua sulle protezioni spondali e di fondo esistenti, che risultano ormai disarticolate e insufficienti.

L'intervento in oggetto consiste principalmente nel rifacimento della protezione spondale di un fosso senza nome, in corrispondenza dell'attraversamento da parte del metanodotto denominato "METANODOTTO 4510180 DERIVAZIONE PER RAGUSA, DN 600 (24") P 75 bar".
Lo scopo principale dell'opera è quello di ripristinare la necessaria protezione all'infrastruttura di trasporto gas che nell'ambito d'interesse si sta progressivamente riducendo per l'azione continua del corso d'acqua sulle protezioni spondali e di fondo esistenti, che risultano disarticolate e insufficienti.
L'intervento in progetto consiste principalmente nella formazione di un rivestimento di fondo alveo e nella creazione di un sistema di soglie, realizzato tramite elementi scatolari in rete metallica zincata a doppia torsione (gabbioni), riempiti con pietrame da cava o ciottoli di fiume di dimensioni non inferiori al diametro della maglia di rete, collegati reciprocamente tramite cuciture di filo metallico zincato. L'insieme dei due materiali permette di avere caratteristiche meccaniche migliori rispetto al terreno in posto; è così possibile il ripristino morfologico dell'alveo alterato a seguito dei lavori o di dissesti. Nei punti critici di ridotta vicinanza fra gabbione e metanodotto, è contemplato l'impiego di sacchetti di sabbia a rinfranco e protezione della condotta in esercizio.
Il sistema è composto da n°3 soglie, aventi altezza di 0.30 m e lunghezza variabile compresa tra 8 e 9 m. Tale intervento si sviluppa per una lunghezza totale di circa 34 m e contempla una geometria del cuneo trapezoidale di riprofilatura alveo avente larghezza di base pari a 2,00 m, larghezza sommitale pari a 3.40 m e profondità di 1,20 m. L'intervento così costituito garantisce il corretto deflusso delle acque, preservando l'asse di drenaggio esistente.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	**IT _ _ _ _ _ _ _**	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**IT_ _ _ _ _ _ _**	
		IT	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT 050012**	**Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela (interno)**
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	*Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo* **ZPS IT 050012 - Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela** **Strumento di gestione:** Piano di Gestione Biviere Macconi di Gela", approvato con D.D.G. n° 465 del 31.05.2016, riguardante i siti natura 2000 ITA050001 Biviere e Macconi di Gela; ITA050007 Sughereta di Niscemi; ITA050008 Rupe di Falconara; ITA050011 Torre Manfria; ITA050012 Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela. **Decreto istitutivo**: *DM 21/12/2015* - Designazione di 118 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana. *Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005* Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ☒. No	La R.N.O. Riserva Naturale Biviere di Gela è distante circa 2.5 Km, dal sito progettuale.

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? *(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)*

☒ Si ☐ No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:
Indicare eventuali vincoli presenti:

- I.B.A. Nome e codice IBA 1998-2000 - 166 Biviere e piana di Gela
- Paesaggio locale 13 "Area delle Colline di Niscemi
- Non rientra in area a vincolo idrogeologico – PAI – classificata a bosco
- Non rientra nella rete ecologica Siciliana

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

☒. Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perché: -

La tipologia dei lavori non genererà alcuna incidenza sul sito natura 2000 in quanto ricadente interamente su un fosso adiacente aree agricole coltivate stagionalmente ad ortive in pieno campo.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening*?*
*(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).*

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, perché: ……*

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da **PdG** e MdC.*
Nessun habitat presente nell'area d'intervento Piano di Gestione – Carta Habitat	Nessuno	Tutti gli obiettivi del Piano di gestione sono stati condivisi ed applicati dal presente progetto	Nessuno
Carta degli habitat secondo CORINE biotopes 82.12 Orticoltura in pieno campo			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*	L'area, estesa per 17.873,74 Ha, ricade nei territori comunali di Gela, Niscemi, Butera, Acate, Caltagirone e Mazzarino. Dal punto di vista geomorfologico, presenta una notevole variabilità, includendo l'ambiente umido del Biviere, il quale si sviluppa a ridosso di ampi cordoni dunali costituiti da sabbie fini e quarzose, talora interrotti da affioramenti rocciosi di varia natura, ove sono rappresentati gran parte dei tipi litologici che caratterizzano i retrostanti Monti Erei. Nel territorio sono presenti gessi, sabbie argillose e conglomerati calcarei, passanti a calcareniti cementate, con frequenti intercalazioni di argille sabbiose plioceniche. Nell'area costiera tali aspetti caratterizzano gli affioramenti litoranei di Monte Lungo e Torre Manfria, sui quali è possibile rilevare anche formazioni calanchive, nonché un basamento di calcareniti frammisti a gessi. La Piana di Gela è prevalentemente caratterizzata da formazioni argilloso-calcaree sovrastate da depositi costitutiti soprattutto da argille e		

	alluvioni riferibili al Quaternario (Catalano & D'Argenio, 1982). A nord si sviluppa un sistema collinare di origine evaporitica, a morfologia più o meno accidentata, mentre ad est del torrente Gela vi sono depositi di sabbie gialle pleistoceniche frammiste a calcari, conglomerati ed argille marnose, che degradano verso il mare.Dai dati termopluviometrici della zona risultano precipitazioni medie annue comprese fra i 500 ed i 600 mm, mentre le temperature medie annue si aggirano tra i 19 e 16,5 °C, a partire dalla fascia costiera verso le colline dell'interno. In accordo con la classificazione bioclimatica di Rivas-Martinez, il territorio costiero rientra prevalentemente nel termomediterraneo secco inferiore, tendente al superiore verso l'interno. Il paesaggio costiero della Piana è ampiamente dominato da coltivi, in particolare seminativi; assume notevole rilevanza la serricoltura, che si spinge a ridosso dal Biviere. Nell'area del Niscemese sono ben rappresentate le formazioni boschive, a dominanza di sughera. Nel tratto di mare antistante il Biviere i fondali costieri sono interamente ricoperti di sedimenti su cui insistono le seguenti biocenosi, dalla costa verso il largo: la biocenosi SFHN (Sabbie fini superficiali), la biocenosi SFBC (sabbie fini ben classate) fino a circa - 20, -25 metri di profondità, e la biocenosi VTC (Fanghi terrigeni costieri) più al largo. All'interno della biocenosi SFBC predomina la facies a Cymodocea nodosa che forma ampie e dense "pelouse" a partire dai -10 metri di profondità. Questa fanerogama marina ospita un popolamento epifita e vagile ben strutturato, che supporta la produttività ittica nell'area. NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi degli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. .....
2. .....
3. .....

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

. ☐SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se, Si, quali: 1. Nel raggio di Km 2.5 sul sito natura 2000 non sono presente istanze : Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: 1. nessuno 2. …….. 3. …….. 4. ……..

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni? (NESSUNA RICHIESTA INTEGRAZIONI) E' presente solo un perfezionamento documentazione di prima istanza.

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con la quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

1)

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

	☐ SI	☐ NO
	☐ SI	☐ NO
	☐ SI	☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)*
……
Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) …… ☐ SI ☐ NO
2) …… ☐ SI ☐ NO
3) …… ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)*
……
……

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1. ……
2. ……
3. ……

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1. ……
2. ……
3. ……

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si,** *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*:
……

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 *(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*		
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: NESSUNO – il fosso è situato all'interno di area agricola con ortive stagionali in pieno campo (carciofeti)		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: Nessuna	☒ No	☐SI ☐ Temporaneo ☐ Permanente
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: Nessuna	☒ No	☐ SI ☐ Temporaneo ☐ Permanente
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: Nessuna	☒ No	☐ SI ☐ Temporaneo ☐ Permanente
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* specie: ……..…… N. coppie, individui, esemplari da SDF: ……	☒ No	☐ SI Stima n. (*coppie, individui, esemplari*) persi: …… ……

Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: …… tipologia habitat di specie: …… …… …… *(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.3 – Valutazione e effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: …… …… ……
8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se **Si**, quali: …… …… ……

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒NO

*Se, **Si**, perché:*

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒NO

*Se, **Si**, perché:*

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……
……
……
……
……

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

CONSIDERATO e VALUTATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il progetto di "Ripristino idrogeologico fosso senza nome Nota EAM64646", è presentato dal proponente SNAM RETE GAS S.P.A., da eseguirsi nel comune di GELA, ricadente nel foglio di mappa n. 101 p.lla 54-72.
I lavori previsti in progetto nel rifacimento della protezione spondale e di fondo di una porzione di un fosso senza nome, in corrispondenza dell'attraversamento da parte del Metanodotto 4510180 DERIVAZIONE PER RAGUSA DN 600 (24") P 75 bar. Lo scopo dell'opera è quello di ripristinare la necessaria protezione all'infrastruttura di trasporto gas che nell'ambito d'interesse si sta progressivamente riducendo per l'azione continua del corso d'acqua sulle protezioni spondali e di fondo esistenti, che risultano ormai disarticolate e insufficienti.

CONSIDERATO che l'area di progetto ricade internamente al perimetro della ZPS IT 050012 - Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela giusto DM 21/12/2015 di Designazione della Regione Siciliana e Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005 Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

VISTO il Piano di Gestione Biviere Macconi di Gela", approvato con D.D.G. n° 465 del 31.05.2016, riguardante i siti natura 2000 ITA050001 Biviere e Macconi di Gela; ITA050007 Sughereta di Niscemi; ITA050008 Rupe di Falconara; ITA050011 Torre Manfria; ITA050012 Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela.", per gli habitat presenti nelle zone di progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla consultazione degli elaborati progettuali e dal confronto con la Carta degli Habitat del Piano di Gestione il progetto non interessa HABITAT prioritari localizzandosi in un'area destinata ad attività agricole con ortive in pieno campo (carciofeti), escludendo alterazioni nella struttura e nelle funzionalità ecologiche dei siti di cui sopra in quanto non ci saranno riduzioni e frammentazioni di habitat utili per le varie specie di fauna e avifauna.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area oggetto dei lavori nel tratto di attraversamento del fosso interessata dal cantiere, verrà ripristinata con il posizionamento di gabbioni in rete metallica con la sistemazione di pietrame con la faccia a vista che dovrà risultare piana e sarà pertanto lavorata con le stesse modalità realizzative dei muri di pietrame a secco, garantendo ad opera finita, la possibilità di nascondigli dai predatori, svernamento e luoghi di riproduzione per rettili, anfibi, api selvatiche e piccoli animali.

VALUTATO che dall'analisi del progetto e da quanto riportato nella documentazione allegata allo stesso si possono escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico.

CONSIDERATO che, in relazione ai vincoli ambientali non sono presenti sul portale si-vvi nulla osta degli enti interessati;

CONSIDERATO che per come descritto e dichiarato dal Proponente l'intervento non interessa alcun habitat di interesse comunitario; non è corridoio ecologico, ha un valore faunistico basso e non è presenta vegetazione di interesse comunitario

VISTO lo Standard Data Form dei Siti Natura 2000 ITA050012 "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela"

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno possibili interferenze.

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto alle specie vegetali elencate in Tab. 3.2 e Tab 3.3 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno possibili interferenze.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che sulla base della documentazione prodotta si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico e che quindi sul progetto in analisi è possibile valutare che non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	***Esito negativo***
ESITO DELLO SCREENING: *(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)*	☒ ***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*	☐ ***NEGATIVO*** ☐ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA***
		☐ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare *(se necessario)*: ……

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Dott. Forestale GAETANO CURRO'		Palermo, 23.08.2026

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 27.08.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 27.08.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	AMICO	Angelo	P
2.	BARATTA	Domenico	P
3.	BORDONE	Gaetano	P
4.	CASINOTTI	Antonio	P Entra 11.50
5.	CASTELLANO	Gianlucio	P
6.	CILONA	Renato	P Esce 15.33
7.	CURRÒ	Gaetano	P
8.	D'AMATO	Salvatore	P
9.	DIELI	Tiziana	P
10.	D'URSO	Alessio	P
11.	FALCONE	Antonio	P
12.	FERRAÙ	Giovanni	P
13.	FICANO	Filippo	Assente
14.	GAMBINO	Antonino	P
15.	GENTILE	Giuseppe	P
16.	GUGLIELMINO	Antonino	P entra 11.38
17.	ILARDA	Gandolfo	P
18.	IUDICA	Carmelo	P
19.	LATONA	Roberto	P Entra 11.30
20.	LA CARRUBBA	Alberto	P
21.	MAIO	Pietro	P entra 12.00
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
23.	MARRONE	Roberta	ASSENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	P
25.	MELI	Matteo	P
26.	MIGNEMI	Giuliano	P
27.	MINARDI	Francesco	P
28.	MINNELLA	Vincenzo	P
29.	MODICA	Dario	P
30.	MONTALBANO	Luigi	P
31.	ORIFICI	Michele	P Entra 11.51
32.	PAGANO	Andrea	P
33.	PATANELLA	Vito	P Esce 13.40
34.	PEDALINO	Andrea	P
35.	PELLERITO	Santino	P Esce 14.36
36.	PERGOLIZZI	Michele	Assente
37.	PISCIOTTA	Antonino	P
38.	RANIOLO	Ignazio	Assente
39.	RONSISVALLE	Fausto	P esce 12.59 entra 14.00
40.	SALERNO	Giuseppe	P
41.	SALVIA	Pietro	P
42.	SANTINI	Attilio	P
43.	SANTORO	Giampiero	P
44.	SAVASTA	Giovanni	P entra 12.15
1.	SCIANGULA	Anna	P
2.	SEIDITA	Giuseppe	P
3.	SEMILIA	Barbara	P
4.	SEMINARA	Salvatore	P
5.	SPINELLO	Daniele	P

6.	TOMASINO	Maria Chiara	P
7.	TORTORA	Adriano	P
8.	VERNOLA	Marcello	Assente
9.	VIOLA	Salvatore	P entra 12.50
10.	VOLPE	Gioacchino	P

La Presidente Facente Funzioni[1]
Arch. Maria Chiara Tomasino



[1] Giusta nota Prot. n. 3719/Gab del 10/08/2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09/08/2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente.